



MUSEO del
PAESAGGIO
SONORO

i **SUONI**
delle **STAGIONI**

**I CONCERTI DI MARZO APRILE MAGGIO
GIUGNO SETTEMBRE OTTOBRE 2017**

Civico Museo del Paesaggio Sonoro
Palazzo Grosso - Riva Presso Chieri (TO)
museopaesaggiosonoro.org



Comune di
Riva Presso Chieri



I seminari di primavera

Direzione scientifica e organizzazione:
Ilario Meandri, Guido Raschieri,
Cristina Ghirardini, Domenico Staiti

Con il patrocinio
dell'Università degli Studi di Torino
e dell'ICTM



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



In copertina:
Giulio Cesare Croce,
Il festino del Barba Bigo,
Bologna, Bartolomeo Cochi, 1621.

i **SUONI** *delle* **STAGIONI**

Il Museo del Paesaggio Sonoro, in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, presenta quest'anno la prima edizione della rassegna di concerti "I suoni delle stagioni". L'offerta di eventi è distribuita lungo l'anno, dalla primavera all'autunno. L'attività del museo è così costantemente punteggiata da momenti di ascolto, di incontro e di dialogo rivolti a un pubblico che in questi anni si è avvicinato con interesse a questa innovativa realtà culturale. Come l'universo della natura e sulla strada tracciata dal calendario rituale contadino, il ciclo di appuntamenti si apre in primavera, manifestando un desiderio di rinascita nell'attenzione al mondo dei suoni. Su queste radici è cresciuto nel tempo il Museo e la rassegna ne rappresenta un nuovo germoglio.

L'ascolto del paesaggio sonoro valica i confini della nostra terra, in un viaggio alla scoperta di realtà musicali vicine e lontane, nello spazio, nel tempo e nel linguaggio. La formula prevede che gli incontri tra il museo e i musicisti ospiti non siano episodi passeggeri, ma occasioni per stabilire una conoscenza e una condivisione profonda del "suono degli altri", attraverso il racconto di stagioni remote, dei cambiamenti intercorsi e del tempo attuale di ciascuna tradizione musicale. Infine, una volta fatte le presentazioni, noi e loro potremo trovare molte cose in comune e unirci in un autentico clima di festa.

Il programma dei concerti vede emergere nella pratica violinistica il principale filo conduttore. È un omaggio a quell'illustre scuola piemontese della musica d'arte che nel '700 ebbe i suoi più celebri esponenti, è una riscoperta della radicata maestria dei suonatori tradizionali, è una riflessione sulle relazioni di prossimità fra l'uso colto e l'uso popolare dello strumento.



19 marzo

I Violini di Santa Vittoria

Denominazione d'Origine Popolare

L'incredibile storia dei musicisti
braccianti di Santa Vittoria

Nel corso dell'Ottocento si diffondono nelle campagne emiliane nuovi balli popolari: il valzer, la mazurca, la polca. Arrivano da lontano innestando le loro melodie, i ritmi, e soprattutto un nuovo modo di fare musica, sul tronco di una cultura arcaica e contadina. A Santa Vittoria di Gualtieri (RE) questa nuova tradizione musicale prende la forma di un fenomeno unico nel suo genere. Si suona con gli strumenti ad arco, in piccoli gruppi orchestrali di cinque elementi che prendono vita quasi in ogni famiglia. Sin dalla loro nascita, nel 2001, i Violini di Santa Vittoria sono attivi in un ampio progetto di recupero storico del ballo liscio reggiano e sono oggi i più importanti rappresentanti dell'eredità umana, culturale e spirituale di queste pratiche musicali.

Ore 17: Salone San Giuseppe
Ingresso libero

—

A partire dalle ore 15 saranno aperte le visite al Museo del Paesaggio Sonoro.



23 aprile

Salentrio e Compagnia Tarantarte

Io al Santo ci credo
Canti di barberia e
musica per il tarantismo

Gli ultimi decenni hanno visto emergere un crescente interesse di pubblico per le musiche del Salento. Attorno alle musiche e alle danze in uso un tempo per la terapia del tarantismo, sono fiorite pratiche neo-tradizionali e nuove forme di spettacolarità. Salentrio e Compagnia Tarantarte - Nuova Danza Popolare riflettono sull'eredità di queste pratiche, in un percorso musicale, narrativo e di danza di grande fascino, che partirà dagli antichi rituali pagani ed espressioni di devozione cristiana per arrivare ai repertori per i momenti collettivi di festa e intrattenimento, con canti di barberia, canti polivocali alla stisa, stornelli, pizziche pizziche, suonate a scherma, valzer e mazurke.

Ore 16-17.30: concerto itinerante
con partenza in Piazza Parrocchia
Ore 18.30: laboratorio di danze salentine
Ore 21: Piazza Parrocchia, concerto finale
Ingresso libero

Per tutta la durata dell'evento,
saranno aperte le visite al Museo del Paesaggio
Sonoro, con apertura straordinaria serale.
In caso di maltempo il concerto
si terrà presso il Salone San Giuseppe.



21 maggio

I suonatori della Valle del Savena

E bene venga Maggio

Voci e suoni antichi
dell'Appennino
bolognese

In alcune aree dell'Appennino bolognese si è conservato un patrimonio di cultura musicale che trova la massima espressione nella danza dei “balli staccati” – ruggeri, gighe, contraddanze, quadriglie... propri di una raffinata pratica violinistica. La più recente voga del “ballo liscio” è invece caratterizzata dalla forma peculiare del “liscio montanaro”. A partire dagli anni '70 del '900 questa tradizione riemerse da una temporanea condizione di abbandono e importanti figure di musicisti poterono trovare degni eredi cui consegnare il proprio bagaglio di conoscenza. “E bene venga maggio”, seguendo la traccia di un rito primaverile arcaico, è l'augurio cantato con cui i Suonatori della Valle del Savena verranno a farci visita.

Ore 16-17.30: concerto itinerante
con partenza in Piazza Parrocchia
In apertura: coro delle classi V elementari
dell'Istituto Comprensivo Chieri 3
di Riva Presso Chieri, in collaborazione
con l'Associazione “W. A. Mozart”
Ore 21: concerto e balli di gruppo in piazza
Ingresso libero

—

A partire dalle ore 15 saranno aperte
le visite al Museo del Paesaggio Sonoro.
In caso di maltempo il concerto
si terrà presso il Salone San Giuseppe.



18 giugno

**Gabriele Ferrero, Silvio Peron
Gianrenzo Dutto, Dino Tron
Sergio Bounous, Violoun d'Amoun**

**Les garçons
qui vous font danser**
Il violino e la musica
delle valli occitane

La tradizione del violino popolare in Piemonte trovava un'ampia diffusione nell'area delle valli alpine confinanti con la Francia (Susa, Chisone, Germanasca, Po e Varaita). In quest'ultimo comprensorio la musica violinistica resistette più a lungo e fu determinante per la successiva nascita di nuove forme: nel tempo la coppia di violino e fisarmonica diatonica fu sostituita da clarinetto e fisarmonica cromatica e l'ulteriore innesto di nuovi strumenti ha posto le basi del dinamico panorama attuale. I musicisti che ci conducono in questo viaggio – «I ragazzi che vi fanno danzare», recita un vecchio canto dell'Alta Val Varaita – sono oggi tra i più solidi conoscitori della tradizione e i principali attori della scena contemporanea occitana.

Ore 16-17.30: concerto itinerante con ritrovo
al Santuario della Madonna della Fontana

Ore 18.30: laboratorio di danze occitane

Ore 21: concerto e balli di gruppo
in Piazza Parrocchia

Ingresso libero

Per tutta la durata dell'evento,
saranno aperte le visite al Museo del Paesaggio
Sonoro, con apertura straordinaria serale.

In caso di maltempo il concerto
si terrà presso il Salone San Giuseppe.



17 settembre

HKUD Ticino

La Posavina canta e piange

L'universo musicale dei
profughi croati della
Posavina bosniaca

La Posavina bosniaca è una regione situata nel nord-est della Bosnia, addossata al tratto del fiume Sava. Qui la vasta comunità di croati visse pacificamente per lungo tempo a fianco di serbi e musulmani sinché, con le guerre degli anni '90, abbandonò la terra martoriata di Posavina, in una diaspora verso altri paesi europei. Alle perdite umane e materiali, i croati di Posavina seppero resistere con il mantenimento dell'unico bene vitale e trasferibile: la musica. Il HKUD Ticino, tra i più significativi rappresentanti di questa tradizione sospesa tra oriente e occidente, condividerà con il pubblico danze e musiche tuttora in uso nella vita della comunità: il ballo in cerchio del kola, i canti lirici di coppia, il canto accompagnato da šargija e violino.

Ore 12: danza del kolo
sul sagrato della chiesa parrocchiale
al termine della messa festiva
Ore 15.30-17.00: concerto itinerante
con partenza in Piazza Parrocchia
Ingresso libero

Per tutta la durata dell'evento, saranno aperte le visite al Museo del Paesaggio Sonoro. In caso di maltempo il concerto si terrà presso il Salone San Giuseppe.



8 ottobre

Viaggiatori nel suono: i Musicanti di Riva presso Chieri, i Rivaival e altre voci

**La musica cambia,
ma il suono resta: tappe
nell'itinerario del Museo**

La storia del Museo del Paesaggio Sonoro è la storia di un viaggio. È un percorso che parte in un'epoca lontana, quando ancora doveva sorgere la nuova attenzione al patrimonio di tradizione che la raccolta oggi mette in luce. La musica allora viveva in un passaggio di mano in mano, di bocca in bocca, da tempi immemorabili. Qualcosa a un tratto sembrò rompersi o forse si ruppe davvero e quel viaggio rischiò di arrestarsi, nelle ultime voci di alcuni anziani testimoni. Nacque però un desiderio di racconto e l'itinerario proseguì, nel lavoro dei Musicanti di Riva presso Chieri, nella ricerca, nell'insegnamento alle giovani generazioni, nella naturale riproposta dei Rivaival. Sono proprio queste realtà riunite a indicarci la strada di un presente in cui "il suono resta".

**Ore 17: Salone San Giuseppe
Ingresso libero**

A partire dalle ore 15 saranno aperte le visite al Museo del Paesaggio Sonoro, con apertura straordinaria serale.



novembre

Paesaggi sonori

piccolo popolo fievoli fiabole frivole

Spettacolo promosso dal Museo del Paesaggio Sonoro e dal Circolo Cameristico Piemontese, in apertura della 17a edizione del Concorso di Musica per Giovani Interpreti "Città di Chieri"

Quattro brevissime favole musicali per voce recitante, campane tubolari, rastrelli, cinture, bottiglie percosse, bottiglie insufflate... e la complicità di un'orchestra d'archi con un quartetto di legni. (Non si esclude, inoltre, la partecipazione straordinaria dei celeberrimi maestri: Georges Bizet, Ludwig van Beethoven, Wolfgang Amadeus Mozart e, per finire, di Amilcare Ponchielli e del favoloso pubblico in sala).
Testo e musica di Domenico Torta.

Lo spettacolo, già messo in scena al Teatro Regio di Torino, sarà riproposto nel mese di novembre, integrato e rielaborato in alcune parti. Quest'opera – dopo aver portato la cultura musicale che il Museo rappresenta nella grande sala da concerto – ripercorrerà in quest'occasione la strada verso la sua terra d'origine. Sono previste più repliche rivolte al pubblico e alle scuole.

Ingresso libero

Date e informazioni:

www.ccpiemontese.it



marzo/aprile

Il museo per le famiglie

Scopri tutte le proposte per le famiglie e le attività didattiche del Museo su museopaesaggiosono.org

5 e 26 marzo, ore 15.30

Ascoltare prima di guardare!

Un itinerario dedicato ai bambini per scoprire quanti bizzarri oggetti possono suonare.

19 marzo, ore 15.30

Silenzio! Si fa Rumore

Grandi e piccini daranno vita a un'improbabile orchestra capace di interpretare i rumori.

28 maggio, ore 15.30

I pazzi strumenti del Signor Domenico

Il signor Domenico osserva gli oggetti e si chiede come poterli utilizzare per ricavarci un suono...

9 aprile, ore 15.30

Il bosco incantato

Un magico bosco con molte specie di uccelli melodiosi ispirerà i bambini nella realizzazione di un proprio bosco da disegnare.

2 aprile, ore 15.30/16.30/17.30

A tavola con la Contessa

La prima domenica del mese le visite guidate alle sale storiche si arrisconano dei quadri scenici di *tableau vivant* del gruppo storico "Le vie del tempo". Oggi la contessa Faustina riceve ospiti venuti da lontano: tutto è pronto nella sua splendida dimora di campagna decorata alla moda.



I Seminari di primavera dell'Università di Torino In memoria di Febo Guizzi

Per l'anno accademico 2016-2017, nell'ambito del progetto di valorizzazione del Museo sostenuto dalla Compagnia di San Paolo, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino e il Museo del Paesaggio Sonoro hanno avviato un percorso di collaborazione didattica.

I Seminari di Primavera in memoria di Febo Guizzi, giunti alla loro seconda edizione, si terranno quest'anno al Museo del Paesaggio Sonoro. Si rivolgono agli studenti universitari dei corsi di etnomusicologia, agli studenti di dottorato di discipline musicali, agli insegnanti di musica delle scuole di primo e secondo grado, e sono aperti al pubblico.

Il ciclo di seminari si concentra quest'anno sui terreni di frontiera della ricerca teorico-metodologica in ambito etnografico ed etnomusicologico, affrontando temi tra loro fortemente intrecciati: l'attualità dell'etnomusicologia in relazione alla riflessione epistemologica delle filosofie postumane, la patrimonializzazione di repertori e strumenti della tradizione orale, le specificità metodologiche della documentazione audiovisiva sul campo.

Altre informazioni:

museopaesaggiosonoro.org/seminari2017/
ilario.meandri@unito.it



17 marzo 2017, ore 10-13

Ilario Meandri (Università di Torino)

*Attualità dell'etnomusicologia
alla luce delle filosofie postumane*

17 marzo, ore 14.30-17.30

Vixia Maggini (Università di Torino)

*Etica e rivoluzione nel pensiero
etnomusicologico di John Blacking*

23 marzo 2017, ore 14.30-17.30

Cristina Ghirardini (Ph.D. Università di Torino)

*Aurality di Ana María Ochoa Gautier,
i dubbi sul concetto di soundscape
di Tim Ingold e il Museo del Paesaggio Sonoro*

21 aprile 2017, ore 16.00-17.30

Luc Charles Dominique (Université Nice Sophia Antipolis)

*Les «bandes» de violons en Europe, à travers le temps
(du XVI^e siècle à nos jours), à travers l'espace et les cultures
(SEMEP 16/17 - II edizione - Nizza, Torino, Milano)*

22 aprile 2017, ore 16.00-17.30

Luc Charles Dominique (Université Nice Sophia Antipolis)

*Les instruments de musique dans les musées ethnographiques
(SEMEP 16/17 - II edizione - Nizza, Torino, Milano)*

25 maggio, ore 14-19 / 26 maggio, ore 10-19

Seminario internazionale di etnomusicologia visiva

Silvia Bruni (Università di Padova)

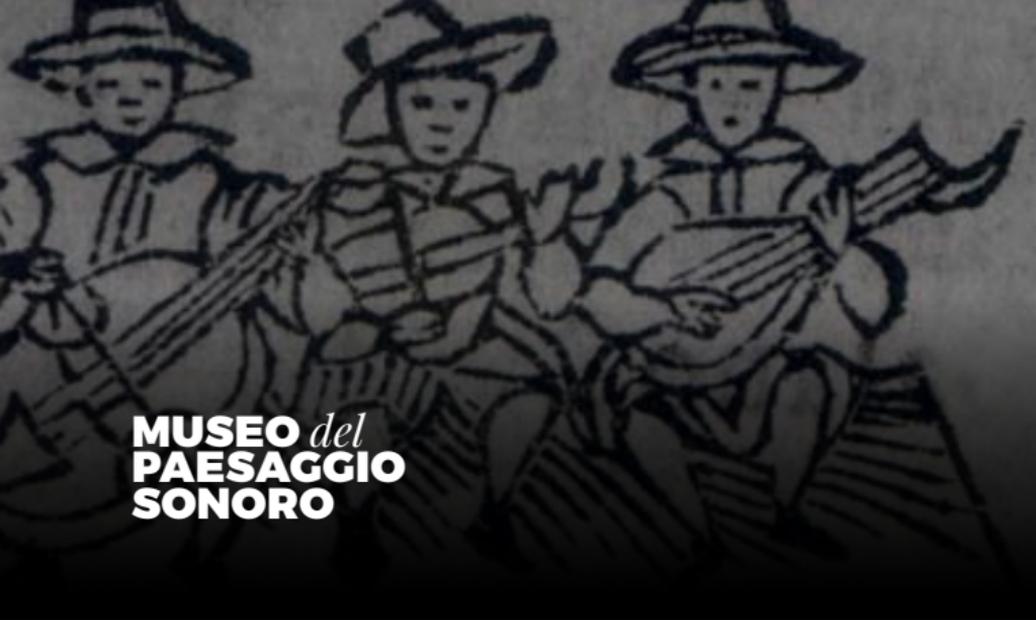
Jennie Gubner (Indiana University)

Matias Isolabella (Università di Valladolid)

Raquel Jimenez (Università di Valladolid)

Nico Staiti (Università di Bologna)

Terada Yoshitaka (National Museum of Ethnology of Japan)



MUSEO *del*
PAESAGGIO
SONORO

Il Museo del Paesaggio Sonoro di Riva presso Chieri nasce grazie alla volontà dell'amministrazione comunale di valorizzare lo straordinario percorso di ricerca condotto da Domenico Torta ed alcuni studiosi sui suoni, i rumori e le melodie che hanno caratterizzato il paesaggio rurale, dalla cultura contadina sino alla contemporaneità.

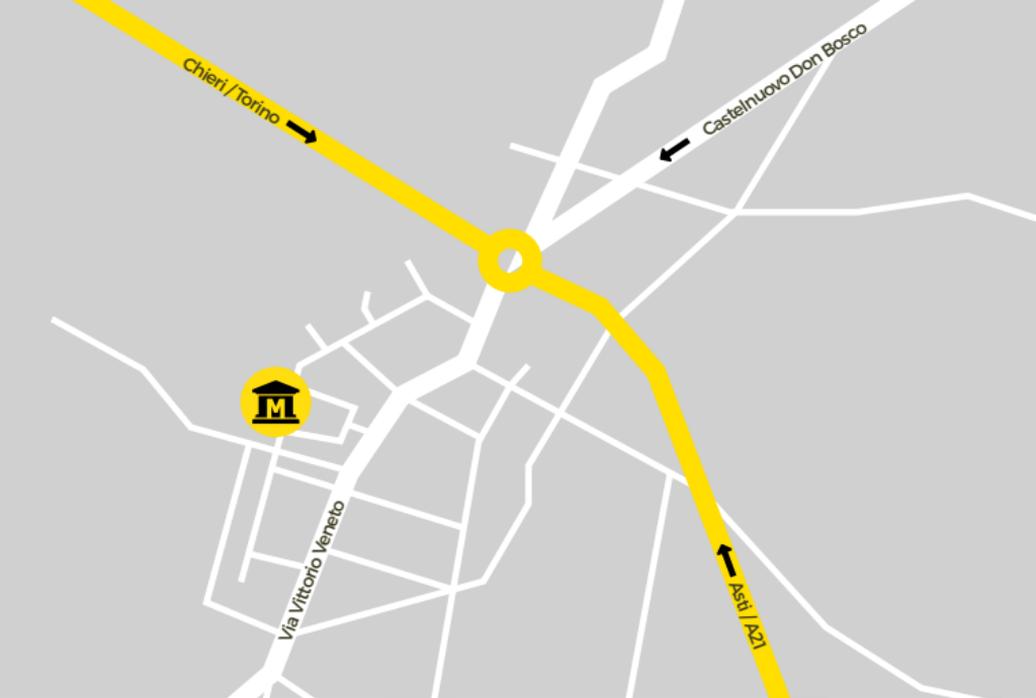
Il Museo del Paesaggio Sonoro di Riva presso Chieri consente oggi al visitatore di rivivere, in un'atmosfera coinvolgente, quella complessa e dinamica archeologia di saperi e conoscenze che danno vita al paesaggio sonoro. Il Museo è impegnato a salvaguardare, tramandare e rinnovare questo patrimonio.

Un particolare ringraziamento va all'Università degli Studi di Torino, ed in particolare al prof. Febo Guizzi, che, unitamente ad un competente gruppo di ricercatori, ha fornito un contributo essenziale all'iter di ricerca e all'elaborazione del progetto museologico.



In ogni appuntamento della rassegna possibilità di **degustare i piatti della tradizione piemontese** a cura dell'associazione "Festa per far festa".

Informazioni e prenotazioni:
333 3790922 - 338 8933820
festaperfarfesta@gmail.com





Civico Museo del Paesaggio Sonoro

Palazzo Grosso - Piazza Parrocchia, 4
10020 Riva presso Chieri (TO)
www.museopaesaggiosonoro.org

Museo del Paesaggio Sonoro

Da marzo ad ottobre apertura al pubblico
ogni domenica dalle 15.00 alle 19.00
(ultimo ingresso alle ore 18.00)

Palazzo Grosso (Sale storiche)

Da marzo ad ottobre apertura al pubblico
ogni ultima domenica dalle 15.00 alle 19.00

Per informazioni e prenotazioni

dal lunedì alla domenica dalle 9.30 alle 17.00
ai numeri 339-8400867 - 331-3912631
o all'indirizzo info@museopaesaggiosonoro.it

Con il contributo di



Con il patrocinio di

